

Regolamento per la didattica a distanza (DAD)

Approvato con delibera di Collegio docenti dell'11/09/2020

PREMESSA

Il presente regolamento ha lo scopo di definire le finalità e le modalità di realizzazione e di utilizzo della Didattica a Distanza (di seguito DAD), metodologia utilizzata dai docenti in sostituzione della modalità in presenza al fine di garantire il successo formativo e la continuità dell'azione educativo-didattica, attesa l'emergenza legata alla pandemia da COVID -19 che ha determinato la sospensione delle lezioni in modalità ordinaria.

DEFINIZIONE

La didattica a distanza è annoverata tra i modelli formativi più innovativi sul piano della fruizione dei contenuti; si fonda sull'utilizzo della tecnologia, particolarmente utile e necessaria nell'attuale contingenza storica.

L'evento sviluppato in modalità DAD è basato sull'utilizzo di materiali durevoli quali i supporti cartacei, audio e video, ma anche informatici e multimediali (Internet, CD-Rom etc.) fruibili anche in maniera "asincrona" rispetto all'evento.

Le attività didattiche, quindi, possono svolgersi sia in gruppo che individualmente, in modalità sincronica o asincrona.

SCOPO E FINALITÀ DELLA DAD

L'utilizzo della didattica a distanza si rende necessario per l'emergenza in corso che ha costretto il Governo a sospendere le lezioni in presenza. La DAD consente di dare continuità all'azione educativa e didattica e, soprattutto, di non perdere il contatto "umano" con gli studenti, supportandoli in questo momento di particolare complessità e di ansie.

Attraverso la DAD è possibile:

1. raggiungere gli allievi e riproporre la classe in modalità live;

2. lavorare senza spostarsi da casa ottemperando, quindi, alle recenti disposizioni di divieto di spostamenti non necessari;
3. diversificare l'offerta formativa con il supporto di metodi comunicativi e interattivi;
4. personalizzare il percorso formativo in relazione alle esigenze dell'allievo.

Fermi restando l'art. 33 della Costituzione Italiana, l'art. 13 della Carta Europea dei diritti, l'art. 7 comma 2 del D.lgs 165/2001, l'art 1 e 395 del D.lgs 297 del 1994, le attività didattiche da realizzare a distanza devono essere organizzate in modo da garantire la continuità dell'interazione con lo studente. Sono fortemente consigliati momenti di live con gli studenti e previsti test di verifica.

MODALITA' LIVE

È importante interagire con gli studenti attraverso la piattaforma attivata in modalità live.

La lezione a distanza deve necessariamente seguire altre regole. Se la lezione viene tenuta in live, ha il vantaggio di riprodurre la situazione reale, compresa la possibilità per lo studente di intervenire e per il docente di rispondere in diretta ai quesiti posti.

Proprio perché si tratta di una modalità didattica diversa, è necessaria una progettazione attenta di ciascuna unità didattica (lezione) da proporre.

Il lavoro deve essere organizzato in moduli snelli, epistemologicamente fondati, privi di ridondanza e di informazioni superflue.

Durante le lezioni live è necessario osservare scrupolosamente le seguenti regole:

1. Gli studenti si impegnano a frequentare le lezioni sincrone in modo responsabile;
2. La puntualità è una delle regole più importanti da osservare. Se la video lezione in Meet inizia ad un orario stabilito, l'alunno eviterà, per quanto possibile, di connettersi in ritardo.
4. L'alunno accederà con il proprio nome e cognome, evitando di utilizzare nickname;
5. L'alunno eviterà di dare il link della video-lezione ad altri;
6. Il microfono va attivato solo quando richiesto dall'insegnante o quando si chiede la parola, in quanto la connessione spesso rende meno chiara la conversazione e la sovrapposizione di voci, pertanto, crea molta confusione;
7. L'alunno e le famiglie sanno che le lezioni on line sono protette dalla privacy, ciò significa che anche eventuali registrazioni o foto (autorizzate o meno) della lezione stessa non possono e non devono essere diffuse in alcun modo;
8. L'alunno non dovrà, avvalendosi delle possibilità eventualmente fornite dalla piattaforma, escludere video o microfoni di altri partecipanti, a maggior ragione dei docenti;
9. L'organizzazione delle lezioni è a cura esclusiva del docente, eventuali richieste di partecipazione alle riunioni vanno segnalate all'insegnante e non gestite in autonomia;
10. al docente è fatto obbligo di disattivare l'uso dell'aula virtuale al termine della lezione.

In caso di reiterazione di comportamenti scorretti da parte degli alunni, l'istituto provvederà ad adottare le opportune sanzioni, ricorrendo ove necessario alla cronologia degli eventi in piattaforma per le singole lezioni.

I docenti condivideranno tale regolamento con gli alunni ad inizio della sessione di lezione e signaleranno al Dirigente Scolastico eventuali problemi.

Si invitano le famiglie a collaborare con la scuola affinché tali regole di comportamento siano seguite dagli

alunni con responsabilità

È fortemente sconsigliato caricare in piattaforma troppi materiali di studio che potrebbero disorientare lo studente ottenendo l'effetto contrario, ossia: *demotivazione ed abbandono*. Non serve fornire tanti materiali aggiuntivi quanto stimolare lo studente ad approfondire, a studiare, a seguire il di lavoro come se fosse nella classe reale.

È altresì sconsigliato al docente, in quanto contrario allo spirito della DAD, l'utilizzo della piattaforma solo per postare compiti o indicare pagine da studiare. Occorre pensare alla lezione a distanza per le opportunità di interazione che consente.

E' compito del docente, esperto della disciplina,

- proporre i contenuti;
- rispondere ai quesiti degli allievi;
- supervisionare il loro lavoro;
- verificare l' apprendimento;
- mantenere il rapporto umano anche se a distanza con gli allievi;
- dare sostegno anche psicologico oltre che didattico.

ORGANIZZAZIONE DELLE LEZIONI A DISTANZA

La presenza sincrona degli studenti va rilevata dai docenti e sarà oggetto di valutazione.

L'attività degli studenti effettuata/non effettuata su Argo Bacheca, bSmart o WeSchool o altr apiattaforma scelta dal docente va registrata, in modo da poter renderne conto alle famiglie che hanno il diritto di avere trasparenza dell'azione didattica e valutativa.

La continuativa mancata partecipazione alle lezioni a distanza sarà considerata assenza e valutata in sede di scrutinio.

Il coordinatore di classe garantirà l'interfaccia con l'Ufficio di segreteria e con il Dirigente Scolastico, riguardo ai dati sulla partecipazione degli alunni.

Rimane inteso che ciascun docente del consiglio di classe avrà cura di fornire i dati al coordinatore, in modo da rendere scorrevole ed efficiente la sua attività.

I dati serviranno per i monitoraggi richiesti dal Ministero e per la successiva valutazione degli alunni.

DIRITTO D'AUTORE

Si raccomanda ai signori docenti di inserire in DAD materiale prodotto autonomamente e comunque non soggetto alle norme del copyright, ossia di tutte quelle opere in cui viene espressamente indicata una riserva del diritto d'autore anche con la semplice apposizione del caratteristico simbolo ©.

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI DAD

Il Ministero dell'Istruzione con nota n.279/2020 "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020. Istruzioni operative" in materia di valutazione richiama la normativa vigente ,ossia il D.P.R n. 122/2009, come modificato dal D.lgs n. 62/2017 e ricorda che, al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, *la dimensione docimologica è rimessa ai docenti e che alcune rigidità sono frutto della tradizione piuttosto che della norma vigente.*

Premesso ciò, il presente Regolamento assume e condivide i sotto elencati comportamenti finalizzati a dare trasparenza all'azione valutativa e consentire a studenti e genitori di far fronte in modo adeguato alle diverse modalità utilizzate per l'emergenza in corso.

1. La verifica degli apprendimenti potrà essere effettuata con prove scritte e/o orali.
2. I docenti cui compete la valutazione pratica o grafica, considerata l'impossibilità temporanea della fruizione dei laboratori, effettueranno le verifiche nelle modalità descritte al punto 1 o secondo altre ritenute consone.
3. Le verifiche orali in live saranno svolte preferibilmente a piccoli gruppi (ad esempio con due, tre, quattro alunni presenti in piattaforma) al fine di assicurare la presenza di testimoni, come avviene nella classe reale;
4. Le verifiche scritte saranno organizzate in modo da avere il più possibile riscontro oggettivo dell'esecuzione della prova da parte dello studente.

Le valutazioni delle singole prove confluiranno nella valutazione complessiva a cura dei docenti del consiglio di classe. Le prove con valutazione negativa devono essere sempre oggetto di successivo accertamento volto a verificare il recupero da parte dello studente.

DOVERI DEGLI STUDENTI E DELLE FAMIGLIE

Ai fini di assicurare il diritto all'istruzione, famiglie e scuola devono rendere, anche in questa situazione, fattivo il Patto di corresponsabilità educativa. Pertanto, agli studenti compete seguire le indicazioni dettate regolarmente dai docenti al fine di non interrompere il processo formativo avviato con l'inizio delle lezioni in presenza; alle famiglie il compito di supportare la scuola nello svolgimento della DAD, garantendo così la regolarità della prestazione dei propri figli come se si trattasse di ordinaria frequenza scolastica.

In particolare, si richiede alle famiglie di fare in modo che le lezioni, sia quelle asincrone che quelle live, siano svolte in piena autonomia da parte degli alunni, evitando di affiancarli durante lo svolgimento delle verifiche e/o delle interrogazioni.

NORME SULLA PRIVACY

In un apposito documento, recapitato alle famiglie attraverso il Registro Elettronico, sono esplicitate le norme in materia di tutela dei dati personali.

DECORRENZA E DURATA

Il presente Regolamento sarà approvato dal Consiglio di Istituto riunito in modalità telematica.

Avrà applicazione per tutto il periodo in cui si dovrà fare ricorso alla DAD.

Alla ripresa delle lezioni in presenza potrà essere applicato, facoltativamente, dai docenti e dalle classi che vorranno continuare ad utilizzare la DAD come integrazione all'azione curricolare ordinaria.